



Anno 23 - N. 3
Ottobre 2014

Direttore Responsabile

Mons. Roberto Brunato

Redazione: V.le Paradiso, 11

Chiesa della Beata Vergine del Paradiso

Stampa: Tipografia Faentina sas

Autorizzazione del Tribunale

di Ravenna n. 1041 del 30/12/94

La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino

La parrocchia del futuro

Cos'è la parrocchia? Come la desidera Gesù? Come deve essere per assomigliare al ritratto ideale delle prime comunità perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere, dove tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune (At 2,42.44)? Come deve essere per essere significativa in un territorio e servire agli uomini e alle donne di oggi? E come deve convertirsi e rinnovarsi per

prepararsi al futuro e non subirlo passivamente?

Il nostro vescovo nella sua ultima lettera pastorale ci stimola a confrontarci sulla vita, la missione, il futuro della parrocchia che non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità... Se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie. Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del

dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Attraverso di essa si conserva il carattere popolare della Chiesa, che resta vicina alla gente, si raggiungono le famiglie e le persone in tutte le situazioni di vita.

In una parrocchia così c'è bisogno di tutti: dai bambini

agli anziani, da chi ha energie per correre a chi offre da casa la sua preghiera nella sofferenza, da chi svolge qualche servizio particolare in chiesa a chi vive la sua fede negli ambienti della vita quotidiana. In una parrocchia così, si coltivano e si valorizzano tutte le vocazioni e i ministeri:

- La vocazione battesimale dei **cristiani laici adulti**, ponte e porta tra la Chiesa e il mondo.

- La **famiglia**: la presenza di vari gruppi-famiglia di età diverse, gli incontri coi genitori dei bambini del catechismo, le feste per gli anniversari di matrimonio, la visita alle famiglie prima di Pasqua, alcuni momenti di preghiera nelle case ci fanno già sentire famiglia di famiglie; ma certamente possiamo fare di più per



Momenti della festa del Paradiso lo scorso 30 marzo

(segue a pagina 2)

(segue da pagina 1)

creare nuove reti di buon vicinato, di preghiera comune, di aiuto reciproco tra le famiglie, in un tempo in cui la famiglia è messa molto alla prova.

- La **vita religiosa**. La presenza da oltre 10 anni di una suora che prega con noi e va a trovare i malati è un segno forte della grazia di Dio per tutta la comunità.

- Il **presbiterato**. Abbiamo ricordato don Romano e abbiamo ringraziato per la sua vita sacerdotale spesa per 26 anni nella nostra parrocchia; abbiamo festeggiato il nostro anniversario di ordinazione; da ottobre verranno ad abitare nella Ca' de Paruc due seminaristi: continuiamo a pregare perché nelle nostre comunità non manchino mai il Pane e la Parola di vita e un presbitero che li spezzi ai piccoli e ai poveri.

- Il **diaconato**, ministero ordinato che fa parte della stessa costituzione della Chiesa: ad un anno dall'ordinazione di Danilo Ambrosini, ci accorgiamo di quanto sia prezioso il servizio del diacono in parrocchia!

- I **ministeri istituiti** del **lettorato** e dell'**accollato** che hanno una certa stabilità, una propria collocazione anche nella celebrazione liturgica e si proiettano fuori o nell'animazione dell'ascolto della parola di Dio o negli interventi caritativi. Anche qui ringraziamo il Signore perché oltre ad un lettore e due accoliti, altri stanno iniziando il cammino di formazione verso questi ministeri. In più, un bel gruppo di ministri straordinari porta ogni domenica l'Eucaristia nelle case di diversi malati.

- Ci sono poi preziosi **servizi di fatto**: pensiamo alla Caritas parrocchiale / Amico Lavoro che ci educano alla carità, all'accoglienza, alla condivisione; ai catechisti / educatori ACR / capi scout che si spendono nell'educazione; o ai servizi legati alla liturgia come quelli del coro, dei ministranti; al servizio alla comunione dei membri dei consigli pastorale e

degli affari economici; al servizio della pulizia e del decoro delle strutture parrocchiali e degli oggetti liturgici... E l'elenco è incompleto perché lo Spirito suscita sempre nuovi doni e apre nuove strade di formazione e missione: pensiamo ad esempio agli adulti anche della nostra parrocchia che in questi anni si sono messi a studiare teologia.

- Una Chiesa che guarda al futuro promuove l'**Azione Cattolica**, associazione di laici di ogni età, legata strettamente alla parrocchia, alla diocesi e ai suoi pastori. È una scuola di formazione di laici da cui poi tanti attingono risorse, un "centrocampo ecclesiale" che aiuta tutta la squadra a reggere, una associazione che fa sua tutta la missione della Chiesa e getta ponti tra campanili e piazze.

- Una parrocchia aperta ai doni dello Spirito ringrazia il Signore per la presenza delle altre **associazioni e movimenti**: pensiamo alla storica presenza degli **Scout del Faenza 4** in parrocchia, alla loro esperienza educativa; pensiamo all'**ANSPI** capace di coordinare momenti di festa, fraternità, animazione; pensiamo alle tante persone che arricchiscono la nostra comunità col loro carisma e la loro appartenenza ad un movimento: "Anche ai nostri tempi non manca la fioritura di diversi carismi tra i fedeli laici, uomini e donne. Sono dati alla persona singola, ma possono anche essere condivisi da altri... I carismi sono grazie dello Spirito santo che hanno, direttamente o indirettamente una utilità ecclesiale, ordinati come sono all'edificazione della Chiesa, al bene degli uomini e alle necessità del mondo".

In una parrocchia casa di tutti, casa e scuola di comunione si è contenti che ci siano anche gli altri, le altre età, gli altri doni, gli altri gruppi, e si gareggia nello stimarsi a vicenda, ci si conosce, ci si corregge con franchezza, ci si perdona... Così si mostra che chi ci tiene uniti non sono i nostri gusti, ma il Signore Gesù.

don Luca



Il coro parrocchiale in gita a La Verna



Con l'Anspi in gita alla Cascata delle Marmore e a Spoleto



Il Treno della Grazia a Loreto

Loreto può sembrare il semplice nome di una piccola città delle Marche, ma ci sono momenti, persone e luoghi santi che rendono questo posto la culla del Vero Amore. Quattro giorni bastano per riempirti il cuore di gioia: è il Treno della Grazia che racchiude in se un melting pot di sensazioni. Spesso in questo mondo si parla di diversità con un'accezione negativa, ma io vi dico, perchè l'ho provato, che non esiste diversità nel cuore di ogni essere umano. Una carrozzina, due stampelle o un cromosoma in più possono apparentemente renderci diversi, ma quando senti sulla tua pelle il calore di un abbraccio e di un sorriso sincero ti rendi conto di quanto non ci sia limite all'amore. Il termine diversità è solo un concetto astratto usato per esprimere ciò che forse non riusciamo a comprendere, e ciò che ci pare lontano dalla norma, ma la normalità non esiste; il mondo è fatto di differenze ed



Davanti alla Basilica della Santa Casa di Loreto

è bello poterle accettare e condividere insieme, per sentirci sempre più vicini gli uni agli altri, prenderci per mano e lasciare che le nostre anime si incontrino, si abbraccino e si amino incondizionatamente. Tutto questo è possibile a Loreto!

Sentirsi parte di un mondo in cui finalmente non esistono barriere, in cui non esistono etichette stigmatizzanti, ma in cui tutto si basa sui sentimenti di uguaglianza e fratellanza.

Come si fa a non piangere di gioia

quando qualcuno ti vede da lontano e incomincia a correrti in contro con le braccia aperte pronto ad abbracciarti? Qualcuno che sì, può apparire diverso, ma il suo abbraccio è così caldo, così confortante, così SINCERO da toglierti ogni dubbio: la diversità non esiste! È solo una scusa purtroppo per chi ha paura di scoprire che in realtà ciò che pensava fosse diverso, è molto migliore!"

Giulia Zaffa

Creyamo in parrocchia



Il campo itinerante 3^a media 1^a e 2^a superiore da Tredozio a Camaldoli



Nel vento sui prati della Burraia a 1500 m

L'esperienza del campo itinerante ci ha stupito in modo positivo. Abbiamo avuto l'occasione e il tempo di conoscere in maniera più approfondita i nostri amici, perché le tante ore trascorse insieme, camminando, ci hanno permesso di stare un po' con tutti e condividere sia le gioie, sia la fatica.

Anna e Rachele

Il campo mi è piaciuto: la strada fatta non era particolarmente difficile, i cuochi ottimi e un bel gruppo! Forse avrei preferito restare un po' di più in gruppo e non sempre a gruppettini di amici, ma del resto tutto ok. Se venisse organizzato un altro campo simile parteciperei volentieri.

Asia

Molto bello, difficile ma non impossibile. Stando tutti insieme e uniti si riesce a fare tutto.

Adele

I giovani al campo di servizio a Roma

Trovarsi a scrivere qualcosa di un campo di servizio è sempre difficile, perché quello che si è provato nell'incontrare i "poveri" o nello stare con gli altri del gruppo è difficile da descrivere e da spiegare a chi non l'ha provato. Di certo, quello che lascia è una bella sensazione che spinge a donarsi di più e non porsi limiti nel dare. Infatti mettendosi in gioco come in questo campo a Roma, insieme ai 19 giovani provenienti dalle parrocchie del Duomo, S. Agostino e

Paradiso, abbiamo scoperto persone che, magari in modo semplicistico, avremmo catalogato sotto la voce "barboni". Invece proprio loro, rimasti senza niente o senza nessuno, ci aiutano a scoprire alcune nostre povertà interiori che ci riportano ad essere più umili.

Con il nostro servizio alla Caritas e alla Comunità di S. Egidio abbiamo potuto vedere realtà diverse e persone che, se pure in difficoltà, non si tirano indietro per conoscerti o scambiare due parole con te, anche solo per due minuti, pur sapendo che molto probabilmente non ti rivedranno più. Il servizio non è stato tutto rose e fiori, anzi proprio l'impatto del primo giorno è stato il più difficile da affrontare. Tutti eravamo partiti con l'idea di ricevere solo dei "Grazie!" per il servizio e il tempo che donavamo, invece abbiamo ricevuto anche critiche. C'è chi si lamentava per aver avuto un maccherone in meno o perché voleva un po' di più di pane di quello consentito, che purtroppo non potevamo dargli. Anche questo è stato utile per capire che a volte servire non sempre viene apprezzato e capito, ma comunque il dare è prezioso.



Durante la settimana abbiamo incontrato una monaca di clausura delle Agostiniane che ci ha ricordato che anche Dio dà senza limiti e non solo quando può venire apprezzato. Ci ha detto: "Ci sono stelle alpine che crescono sui monti che nessuno mai vedrà...". Oltre al servizio ci sono stati anche incontri per approfondire è bello e importante.

dire e capire, perché. Questo è entrato in noi, e in più abbiamo capito che il servizio non va visto solo limitatamente a quelle poche ore in una mensa o facendo i catechisti in parrocchia, ma che dobbiamo porci a disposizione dell'altro 24h su 24h! *Piero*



Il gruppo del Paradiso sul tetto dell'Altare della Patria

Il campo della 2ª media a Popolano



Coi giovanissimi di AC ad Auronzo



Prove dei canti prima della S. Messa al rifugio Locatelli

Il Faenza 4 alla route nazionale a San Rossore

Quando tornare alla normalità ti sembra una cosa strana, capisci quanto tu ti sia ambientato allo spirito della Route Nazionale. La prima cosa che vedi al mattino sono le tue compagne di tenda, e l'ultimo suono che senti la sera sono i canti in lontananza di qualche rover o scolta. Durante il giorno segui i laboratori a cui sei stato assegnato e prendi parte alle varie cerimonie di gruppo. Questa è la routine del campo fisso, a San Rossore. Assai diversa dalla monotonia della vita quotidiana, in cui ci si trova stremati la sera mentre in realtà non è stato fatto niente di necessario, o utile al mondo. Il contrario di ciò che si è fatto alla Route Nazionale, della quale l'obiettivo era scrivere la "carta del coraggio", un documento che riunisce le pretese e i bisogni dei giovani italiani per rendere il nostro Paese un posto migliore. "Rendiamolo il Paese più bello del mondo", come ha detto il premier Matteo Renzi, ex scout, alla cerimonia di chiusura che ha avuto luogo domenica 10 agosto, con la quale si è conclusa, a malincuore, questa splendida esperienza.

Un'esperienza che però non termina per noi, perché la nostra azione di coraggio per la Route è stata scrivere un



libro, **"#dietrolangolo"**, che contiene storie toccanti riguardanti ex tossici, ex anoressici e prostitute. Un libro che abbiamo già venduto alla Route, e che continueremo a vendere anche a Faenza, il cui ricavato va in beneficenza. E in un futuro prossimo, quando guardando al passato si parlerà della Route Nazionale, potremo dire "io c'ero".

Eugenia

IL SALUTO DI PAPA FRANCESCO AGLI SCOUT

Mi spiace di non essere potuto venire, ma vi accompagno da qua, con molto affetto. Vi auguro che queste strade di coraggio, che sono diritte al futuro, siano per voi un grande bene. Coraggio!

Questa è una virtù e un atteggiamento dei giovani. Il mondo ha bisogno di giovani coraggiosi, non timorosi. Di giovani che si muovano sulle strade e non che siano fermi: con i giovani fermi non andiamo avanti! Di giovani che sempre abbiano un orizzonte per andare e non giovani che vanno in pensione!

È triste! È triste guardare un giovane in pensione. No, il giovane deve andare avanti con questa strada di coraggio. Avanti voi! Questa sarà la vostra vittoria, il vostro lavoro per aiutare a cambiare questo mondo, a

farlo molto migliore. So che avete riflettuto sull'Apocalisse, pensando alla Città Nuova. Questo è il vostro compito: fare una città nuova. Sempre avanti con una città nuova: con la verità, la bontà, la bellezza che il Signore ci ha dato.

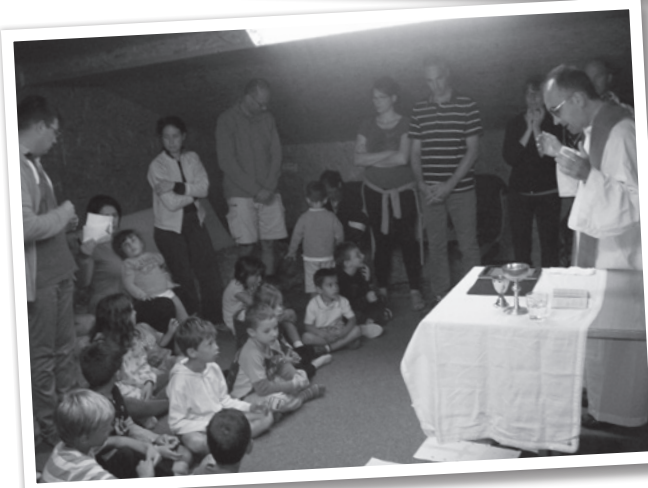
Cari giovani, cari ragazzi e ragazze vi saluto di qua e vi auguro il meglio.

Non abbiate paura, non lasciatevi rubare la speranza. La vita è vostra! È vostra per farla fiorire, per dare frutti a tutti. L'umanità ci guarda e guarda anche a voi in questa strada di coraggio.

E ricordatevi: la pensione arriva a 65 anni! Un giovane non deve andare in pensione, mai! Deve andare con coraggio avanti.

I CAMPI DELLE FAMIGLIE

In valle Aurina



Vacanziglia a Fivè



Il gruppo di "Vacanziglia 2014" era formato dal gruppo "Invitati Nozze di Cana" (8 Famiglie) e parte del gruppo "Nozze di Cana" (4 Famiglie) e quest'anno abbiamo scelto di trascorre questa vacanza nella località di Fivè (TN), 700 metri s.l.m., alla Foresteria Miramonti in completa autogestione. È dal 2001 che trascorriamo una settimana insieme in questo modo.

Le serate del Mercoledì



Balli popolari



Il 45° di don Roberto e il 25° di don Luca



Fiesta di fine estate

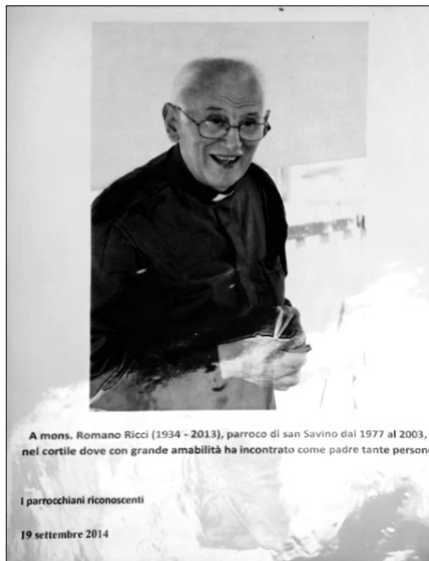


Don Romano, un anno dopo

È per me una grande gioia...

Ricordare don Romano ad un anno dal momento in cui il Signore lo ha chiamato a Sé, è per me una grande gioia, perché l'esempio che lui è stato è di sostegno e di compagnia anche oggi. Ho avuto la grazia di vivere con don Romano i miei primi anni di sacerdozio, e sono stati anni veramente molto belli, sia per la vivacità della comunità parrocchiale che lui guidava con discrezione e grande carità e valorizzazione di tutti, sia per la testimonianza di vita cristiana e sacerdotale che ho costantemente ricevuto da lui, nei dialoghi a cui non si sottraeva mai e nella condivisione della vita quotidiana, dai pasti consumati insieme alla considerazione sulle cose ed iniziative che venivano ritenute prioritarie e su ciò che accadeva nel mondo. Mi ha sempre impressionato in lui la freschezza e immediatezza della fede con cui "stava dentro" a tutte le circostanze della vita: era sempre un giudizio di fede quello che lui era capace di dare affrontando le varie questioni che man mano la vita poneva, e questo giudizio non era come una etichetta che si incolla su un qualsiasi avvenimento, ma nasceva dal suo rapporto personale con Cristo, dalla sua personale preghiera, dalla celebrazione così curata della Santa Messa e dalla carità con cui ascoltava tutti. Per me, all'inizio del ministero sacerdotale, aver pregato insieme a lui le lodi mattutine, essere stato coinvolto in un rapporto proprio quotidiano e continuo, avere avuto il dono della sua paternità sacerdotale è stato veramente fondamentale, paternità che è continuata anche negli anni in cui ho svolto il mio servizio sacerdotale in altri luoghi e che si rinnovava tutte le volte che lo andavo a trovare in Duomo nei miei rientri a Faenza. Io sono certo che proprio da questo sguardo di fede su tutto e su tutti veniva la gioia e la serenità continua di don Romano, capace di stemperare situazioni anche ingarbugliate in cui ci si poteva a volte trovare e di rimettere in cammino, certi della presenza del Signore dentro a tutte le vicende. Non l'ho mai sentito lamentarsi della fatica o del fatto che certe situazioni o persone non rispondessero alle aspettative: al massimo, al termine di ore e ore di benedizioni delle case, diceva con velato umorismo: "Sono così stanco che mi butterei sotto (!) il letto!", contento del compito a lui affidato dal Signore e pronto a continuarlo il giorno seguente.

Un'umanità grande, bella, proprio "umana" perché interamente cristiana, che non ha paura di nulla e capace an-



La targa in ceramica che è stata posta nel cortile, all'ingresso laterale della chiesa

che di cercare nuove strade per arrivare alla gente, ai bambini del Centro estivo come agli anziani e agli ammalati, alle famiglie e ai giovani. E tutto questo con una grande e buona "ironia" su di sé, che è propria di chi sa in Chi è la propria speranza, e vive nella certezza che il mondo e gli uomini sono salvati non dal proprio "fare", ma dal Signore, che dona quello che don Romano augurava quando ci si incontrava: "pace e bene".

don Pietro Scalini

Scorrendo le preghiere dei fedeli...

Don Romano! Oggi ci viene spontaneo riandare con la memoria ai tanti anniversari di ordinazione celebrati insieme l'11 luglio, festa di San Benedetto. Scorrendo le preghiere dei fedeli scritte in quelle circostanze, troviamo frasi che ora s'illuminano di luce nuova:

- Signore, don Romano possa aderire a Te con i pensieri, la volontà, i sentimenti, lo stile di tutta la sua esistenza.
- San Benedetto gli insegni a non anteporre nulla al tuo amore.
- Ti ringraziamo delle grandi cose hai operato attraverso di lui. Alla tua fedeltà, Signore, sia saldamente ancorata la sua.
- Feconda il suo sacerdozio perché testimoni, con lo slancio di sempre, la bellezza e la bontà della tua Parola.
- Benedici il ministero che don Romano svolge con tanto entusiasmo e le chiamate che lo attendono.

Un archivio semplice, ma eloquente. Dio ha esaudito ampiamente le nostre preghiere.

Le sorelle dell'Ara Crucis

Don Romano sui miei passi...

Mi sei stato vicino per la Cresima quando ancora eravamo nella chiesa di S. Savino, mi hai unito in matrimonio a Davide, sei stato presente al Battesimo dei nostri figli, ci sei stato vicino nei momenti difficili e hai gioito con noi per le occasioni di festa, ti ho avuto come parroco al Paradiso e poi inaspettatamente sei arrivato a S. Andrea. Sei stato per noi una presenza importante. Ci hai dimostrato di essere un vero pastore fedele al tuo ministero sempre presente alle varie iniziative della parrocchia e del circolo, con la nebbia e con la neve, anche quando la tua salute diventava precaria. Sei stato un esempio nell'Unità pastorale sempre attento ai tuoi amici sacerdoti con i quali cercavi sempre

di collaborare. A volte quando ci incontravamo per parlare, mi guardavi, ti fermavi e dicevi... sento il cuore che fa i capricci, aspetta un attimo... ma dopo pochi secondi non ci pensavi più e... avanti tutta per preparare una funzione un incontro, ecc. Non posso che pregare per te e ringraziarti per essermi accanto.

Rossella

Don Romano era un uomo giusto

Ho avuto la fortuna di lavorare al servizio della chiesa del Paradiso per 17 anni, mentre don Romano era parroco e viveva con sua mamma Maria. Sua sorella Franca veniva

al mattino presto per svolgere i lavori di casa. E anche lei portava tanta allegria e qualche dolcetto, come anche don Romano e sua mamma.

Il primo giorno che ho cominciato a lavorare è stato grazie a mia mamma Cesira. Lei andava a messa tutte le mattine e don Romano sapeva che ero rimasto a casa dal lavoro in prepensionamento. Per me è stato come trovare una seconda famiglia. Don Romano mi ha fatto vedere tutti gli ambienti, chiesa compresa e mi ha detto: "Buon lavoro, faccia lei come meglio crede". In seguito al Paradiso si è poi aggiunto il lavoro a san Savino e a san Giorgio in Cepparano. In 17 anni non ci siamo mai persi di rispetto, perché don Romano era un uomo giusto.

Guido

Trovate altre testimonianze sul sito della parrocchia: www.parrocchiasansavino.it

IN CAMMINO CON PADRE DANIELE

19 ottobre - Cammino della Croce



P. Daniele con don Romano

Il 19 ottobre, Giornata Missionaria mondiale, si concluderà la fase diocesana del processo di beatificazione di P. Daniele Badiali. Per l'occasione una grande croce di legno verrà portata a spalle da Trebbana a Ronco, parrocchia natale di P. Daniele.

Nel pomeriggio di domenica 19 ottobre, verso le 15.30 inizierà dal Seminario la processione con la croce che toc-

cherà il Monastero dell'Ara Crucis, via Paradiso passando davanti alla nostra chiesa, via Medaglie d'Oro, san Giuseppe, per concludersi poi in duomo con la Messa presieduta dal nostro Vescovo. Tutti siamo invitati ad accompagnare la Croce, ricordando il nostro sacerdote faentino ucciso in Perù 17 anni fa. Chi poi vuole portare la Croce nel tratto prospiciente la nostra chiesa può segnalarlo in parrocchia.

Sono ripresi il catechismo e l'Acr

Alle **14.30**, ci troviamo in cortile, dalle **14.45** tutti in chiesa, poi, in parallelo:

- **CATECHISMO** (per classe) fino alle 16
- **ACR** (per fasce d'età 6 - 8 anni, 9 - 11 anni, 12 - 14 anni) fino alle 16.30

Fino a sabato 18 ottobre sarà possibile andare a "vedere" l'uno o l'altro percorso e scegliere il gruppo a cui partecipare poi stabilmente durante l'anno.

Domenica 5 ottobre alle ore 11

*invitiamo anche
i bambini dai 2 ai 5 anni*

per la Festa degli Angeli custodi

*Nell'immagine a fianco:
la targa in ceramica donata dai ragazzi de "La Lampada di Aladino"
e collocata vicino al battistero*



Sabato 8 novembre 2014 ore 20.45

Parrocchia S. Savino -
Chiesa B.V. del Paradiso
Faenza (RA)

Sotto la tua protezione

Le Antifone Mariane
Meditazione - Concerto
fra letture e musica

Roberta Framegla
Soprano
Pierangelo Ruaro
Chitarra
Matteo Riboldi
Organo



Alle ore 17, presso la Sala Parrocchiale,
discussione - testimonianza con gli artisti sul tema
"Voce e strumenti a servizio della Liturgia"



Festa di San Martino
16 novembre 2014
dalle 14.30

FESTA PER TUTTI
con giochi per bambini
e ragazzi

castagne e bisò

a cura del circolo ANSPI

La scuola è iniziata, le attività parrocchiali pure... e gli scout?

Tranquilli, arriviamo anche noi! Le attività del Faenza 4 avranno inizio con l'Uscita dei Passaggi il **18-19 ottobre**. Ricordiamo a tutti che le attività scout si svolgono da metà ottobre a metà maggio circa (con Campo Estivo/Route in luglio/agosto) in gruppi suddivisi per fasce di età: il Branco di Lupetti e Lupette accoglie i bambini dalla 3^a elementare alla prima media, il Reparto Esploratori e Guide i ragazzi dalla seconda media alla seconda superiore, il Noviziato i ragazzi di terza superiore e il Clan i giovani dai 17 ai 20 anni.

Per iscrivere i bambini alla **Lista Unica** per l'ingresso ai Lupetti è possibile collegarsi al seguente link <https://docs.google.com/spreadsheets/viewform?formkey=dEhGb0ZjdIpuRk53NTJQaHpqYTdYV3c6MQ#gi=0> e compilare l'apposito modulo online (scelta consigliata),



oppure inviare una mail all'indirizzo: listaunicascout@gmail.com. Il gestore della lista provvederà a rispondere alla richiesta inviando un modulo da stampare, compilare in ogni sua parte e rinviare firmato allo stesso indirizzo.

Ricordiamo che i bambini possono essere iscritti nel corso dell'anno solare in cui compiono 5 anni (fino a dicembre accettiamo quindi le iscrizioni dei bambini nati dal 2009 in poi).

Sei un ragazzo più grande e ti piacerebbe fare attività con il Reparto o con il Noviziato/Clan? Non occorre passare attraverso la lista, puoi rivolgerti direttamente a un capo scout (ci trovi in parrocchia il sabato pomeriggio, siamo quelli vestiti di blu coi pantaloncini corti anche d'inverno!). A seconda delle nostre disponibilità di posti ci metteremo d'accordo!

Caritas parrocchiale



Dalla nostra fede in Cristo fattosi povero e sempre vicino ai poveri e agli esclusi, deriva la preoccupazione per lo sviluppo integrale dei più abbandonati della società... Desidero una Chiesa povera per i poveri. Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del sensus fidei, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro.

(Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*)

Hanno unito le loro forze "Amico Lavoro" e il "Centro di Ascolto". Sono aperti martedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 18 alle 19.30. Dal 10 ottobre riprendiamo anche la cena di condivisione aperta tutti i bisognosi il venerdì dalle 19.30 alle 20.30. Prosegue la distribuzione viveri due volte al mese il mercoledì, alle 18.30.

La Caritas è al servizio della comunità per aiutare ed aiutarci a "entrare nei sentimenti che aveva Gesù verso i poveri e fare ciò che Lui ha fatto: curare i poveri, consolarli, soccorrerli, raccomandarli." (San Vincenzo de' Paoli).

Tutti insieme sentiamoci coinvolti come comunità parrocchiale nella carità! Con l'attenzione alle povertà del territorio e con azioni concrete di solidarietà. Se vuoi dare una mano o hai una situazione di povertà e solitudine da segnalare, passa dal Centro di Ascolto.

Sinodo sulla Famiglia

Accompagniamo nella preghiera il prossimo Sinodo sulla famiglia: ogni sera in chiesa il Rosario per la famiglia alle 20.30.

Il 4 sera accendi una candela sul davanzale di casa tua e prega con la preghiera del papa per la famiglia. Puoi trovare candele e preghiere in chiesa

Data	Pregiamo per...
Sab 4.10	... per i lavori del Sinodo sulla famiglia: VEGLIA DI PREGHIERA A SAN GIUSEPPE
Dom 5.10	...per le coppie che si preparano al matrimonio
Lun 6.10	... per i giovani sposi
Mar 7.10	...per tutti i genitori
Mer 8.10	...per le coppie in attesa di un figlio, chi non riesce ad avere bambini, chi ha paura ad aprirsi alla vita
Gio 9.10	...per le famiglie che hanno figli in affido o in adozione
Ven 10.10	Per tutti i nonni e i bisnonni, per una buona relazione tra la coppia e le famiglie di origine
Sab 11.10	...perché la famiglia sia piccola chiesa che educa alla fede e alla preghiera
Dom 12.10	...per i genitori che hanno perso un figlio
Lun 13.10	... per le famiglie segnate dalla malattia e dalla sofferenza
Mar 14.10	...per il ruolo educativo della famiglia, per un buon rapporto tra scuola e famiglia
Mer 15.10	...per le famiglie che si trovano in difficoltà economica, ...per le famiglie costrette a migrare o a separarsi a causa del lavoro
Gio 16.10	... per le coppie in crisi
Ven 17.10	...per le persone separate e divorziate e per i loro figli
Sab 18.10	... per i vedovi e le vedove, per i ragazzi rimasti troppo presto senza genitori
Dom 19.10	... per le buone politiche familiari
Lun 20.10	... per il buon vicinato e la collaborazione tra famiglie, per i gruppi famiglia
Mar 21.10	...perché le famiglie siano aperte e accoglienti verso gli ultimi e i poveri
Mer 22.10	... per le famiglie che hanno avuto la gioia di celebrare anniversari importanti
Gio 23.10	... perché la parrocchia sia famiglia di famiglie
Ven 24.10	... perché la famiglia sia aperta alla chiamata del Signore e diventi vivaio di vocazioni

PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltate, esaudite la nostra supplica.

Amen.

Papa Francesco
Francesco

Momenti di preghiera nella nostra chiesa

“Voglio lodare il Signor e dare gloria a Lui”

S. MESSE

- **FERIALI** ore 8.30 e 19
- **FESTIVE** della vigilia ore 19, al mattino ore 9 - ore 11, la sera ore 19

S. MESSE IN LINGUA STRANIERA

- In francese, la prima domenica del mese alle 16 e con parti in francese il terzo sabato del mese alle 19.
- In polacco: una domenica al mese (Date nel calendario sul sito parrocchiale)

LITURGIA DELLE ORE

- Lodi alle 7.30 vicino all'immagine della Madonna
- Vespri alle 18.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

- **VENERDÌ** ore 21 (animata e guidata). L'ultimo venerdì del mese: cenacolo di preghiera per nuovi orizzonti
- **DOMENICA** ore 15.30 (ora solare) ore 16.30 (ora legale) (animata e guidata)

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- **VENERDÌ** ore 16 -19; ore 21-22
- **CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA** ore 20.45 (con più sacerdoti).
Troverete le date nel calendario parrocchiale del sito.

GRUPPO DI PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

- 1° mercoledì del mese ore 16

IN AVVENTO E QUARESIMA

- Preghiera prima di andare a scuola per bambini, ragazzi e giovanissimi
(con orari che troverete nel sito e in fondo alla chiesa)

SETTIMANA DELLO SPIRITO

- Una settimana di ascolto e di condivisione della Parola di Dio, al mattino prima del lavoro e alla sera
(il calendario verrà specificato in seguito).

La parrocchia per la scuola

Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà... Se uno ha imparato a imparare, questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola!
(Papa Francesco)

Supporto scolastico per ragazzi delle medie e del biennio delle superiori

Via Paradiso 11 - Martedì dalle 15 alle 17

- Sostegno nei compiti (italiano, storia, matematica)
- Aiuto alla comprensione degli argomenti
- Motivazione allo studio

Per info: don Luca 3479645446, Marisa Ferrucci 3391491951



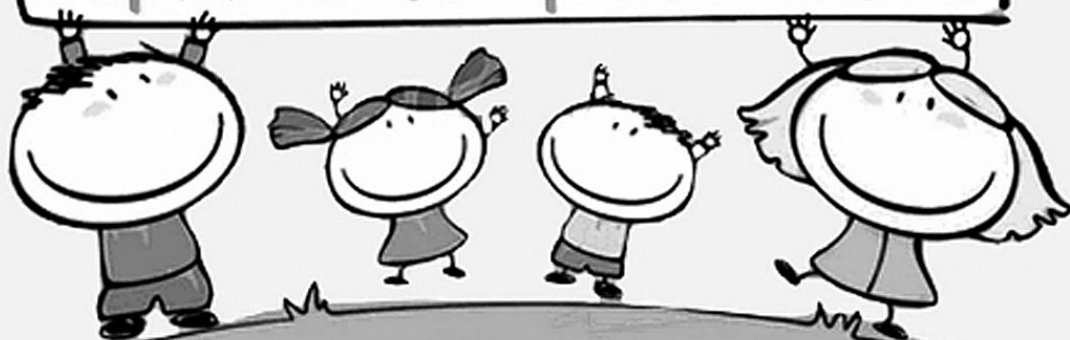
Azione Cattolica Diocesi Faenza-Modigliana



ACinfesta 2014

TUTTI IN PARADISO!

ospiti dell'AC parrocchiale



Domenica 5 ottobre
Chiesa B.V. del Paradiso

ore 9.00 - tornei sportivi

ore 11.00 - S. Messa animata dall'AC

ore 12.30 - pranzo insieme

 NB: durante
tutta la giornata
sarà in funzione lo
STAND GASTRONOMICO

ore 14.30 - festa del CIAO e giochi per tutti

ore 18.00 - preghiera

ore 20.00 - serata insieme



Alle ore 19.00 viene celebrata
la S. Messa parrocchiale

Quest'anno L'ACINFESTA è al Paradiso.

È una bella occasione di incontro, gioco e festa per tutti,
dai più piccoli ai più grandi

Parrocchia di San Savino - Chiesa B.V. del Paradiso

CALENDARIO OTTOBRE 2014

			IN DIOCESI
1	Mer	20.45, incontro su Messa e bambini	
2	Gio SS. Angeli Custodi		
3	Ven	21.00 Adorazione eucaristica e preghiera del Transito	
4	Sab S. Francesco d'Assisi	14.30 catechismo - ACR	
5	Dom XXVII Tempo Ord.	ACIn festa 11.00 S.Messa con celebrazione dei battesimi e preghiera all'Angelo Custode dei bambini dai 2 ai 5 anni	
6	Lun	20.45 incontro per il pellegrinaggio a Roma	
7	Mar	21.00 incontro Co.Ca. comunità capi scout	Tre Sere Educatori
8	Mer	20.45 incontro gruppi Caritas dell'Unità Pastorale	
9	Gio	21.00 Consiglio Azione Cattolica	
10	Ven	21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio	
11	Sab	14.30 catechismo - ACR	
12	Dom XXVIII Tempo Ord.	ritiro Cresimandi 16.00 S.Messa in polacco	Giornata diocesana della scuola 16.00 a Bagnacavallo: Giornate della Pieve
13	Lun		
14	Mar	20.45 Commissione Famiglie	Comincia la Scuola Diocesana di Teologia
15	Mer		
16	Gio	21.00 Consiglio Affari Economici	
17	Ven	21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio	
18	Sab S. Luca	14.30 catechismo - ACR	sera: Veglia Missionaria a Modigliana
19	Dom Giornata Missionaria	18/19 uscita passaggi Scout	Pellegrinaggio della croce con P. Daniele
20	Lun	21.00 Consiglio ANSPI	
21	Mar		Pellegrinaggio Em.Rom. e cresimati dal Papa
22	Mer		
23	Gio	21.00 1° incontro di preparazione della Festa del Paradiso	
24	Ven	20.45 confessioni cresimandi	
25	Sab	14.30 catechismo - ACR	16.30 iniziano le attività Scout
26	Dom XXX Tempo Ord.	11.00 conferimento della S. Cresima Ritiro gruppo Caritas a Montetauro	
27	Lun		
28	Mar		
29	Mer	20.45 incontro catechisti, educatori ACR, capi Scout	
30	Gio		
31	Ven	21.00 Cenacolo di preghiera per Nuovi Orizzonti - Festa giovani: Holyween	

Si rinnova il Consiglio Pastorale parrocchiale

Segnatevi la data perché è importante: domenica 14 dicembre in chiesa eleggeremo i membri del nuovo Consiglio pastorale parrocchiale. Composto da membri eletti, dai rappresentanti dei gruppi parrocchiali e da membri che possono essere nominati dal parroco, il Consiglio si riunisce una volta al mese ed è a servizio della comunione e della missione della parrocchia: studia i problemi, coordina le iniziative, mette in comunicazione i vari gruppi, si preoccupa del rapporto tra la parrocchia e il suo territorio.

Sei disponibile a questo servizio, vuoi entrare nella lista dei candidati, o hai persone da segnalare? Vieni a parlarne in parrocchia. Ma soprattutto, se hai compiuto i sedici anni, vieni a votare! Le istruzioni per il voto e la lista candidati ti arriveranno a casa con la prossima Tenda.